



"Il governo non faccia cassa con i pensionati andando a rimettere le mani sul sistema di rivalutazione penalizzando così milioni di persone".

A denunciarlo sono i Segretari generali dei Sindacati dei pensionati **Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp Uil**, Ivan Pedretti, Gigi Bonfanti e Romano Bellissima facendo riferimento alla volontà dell'esecutivo di modificare in legge di bilancio il meccanismo di indicizzazione delle pensioni.

"Sarebbe un atto di imperio - continuano i tre sindacalisti - insopportabile e profondamente ingiusto nonché un clamoroso passo indietro rispetto agli impegni assunti dal precedente governo che aveva stabilito il ritorno dal 1 gennaio 2019 ad un meccanismo di rivalutazione che fosse in grado di tutelare il potere d'acquisto dei pensionati italiani".

"Quello che si profila - concludono i Segretari di Spi, Fnp e Uilp - non è altro che l'ennesimo furto alle pensioni medio-basse. Già altri governi in questi anni hanno seguito questa strada. Non vediamo pertanto quel tanto sbandierato cambiamento ma il reiterarsi di decisioni sbagliate e punitive verso una fascia di popolazione che avrebbe piuttosto bisogno di essere aiutata e sostenuta.

Qualora fosse confermato questo intervento **non staremo di certo fermi a guardare ma ci mobileremo**".